

Presidente. Dunque Ella intende opporsi alla seduta mattutina...?

Voci. Interroghi la Camera.

Presidente. Comela Camera ha udito, l'onorevole Di Scalea si oppone a che la Camera tenga seduta domattina per discutere il disegno di legge sull'Agro Romano.

Di Scalea. Io intendo chiarire la questione. Domando di parlare.

Presidente. Parli pure.

Di Scalea. Non mi oppongo a che si stabilisca una seduta mattutina per questo disegno di legge; ma mi oppongo che si faccia domani, perchè è evidente che, dati gli usi della Camera, a quest'ora difficilmente i colleghi saranno informati che domani mattina alle dieci si discuterà questo importante disegno di legge. E il dissidio fra la Camera e il Senato, che è stato detto un leggero dissidio, non è tale, ma è gravissimo. (*Interruzioni*).

Dunque, dato questo dissidio fra Camera e Senato, è bene che la Camera si pronunzi con piena cognizione di causa, poichè è la seconda volta che su questo punto sorge il dissidio. Dunque non mi oppongo che si stabilisca una seduta; ma desidero che sia per dopodomani e non per domani, quando i nostri colleghi non sono in condizione di sapere che domani si discute questo disegno di legge.

Chimirri. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimirri.

Chimirri. La opposizione, che si fa alla proposta che si discuta domani questo disegno di legge, non mi pare giustificata: v'è, si dice, una gravissima questione di principio, v'è un conflitto fra le due Camere. La questione è semplicissima e non v'è dissidio alcuno, perchè la proposta del Senato mantiene in sostanza e solo modifica nel metodo l'articolo votato dalla Camera. Dunque non è dissidio; è una proposta di conciliazione che il Senato ha fatto. (*Commenti*).

Ora io credo che sarebbe dannoso ritardare questa discussione, la quale farà sì che arrivi in porto una legge benefica e utilissima alla capitale del Regno.

Quindi insisto nella proposta che domani mattina si tenga seduta per discutere il disegno di legge sulla bonifica dell'agro romano.

Di Scalea. Ed io faccio formale proposta che per questo oggetto sia stabilita una seduta antimeridiana per giovedì.

Presidente. Ma giovedì ci sono gli Uffici!

Di Scalea. Allora per venerdì a mattina!

Presidente. L'onorevole Chimirri insiste?

Chimirri. Insisto per domani.

Baccelli Guido. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Baccelli Guido. *Si cras, cur non hodie?* Non v'è nessuna ragione di andare fino a giovedì. La difficoltà è stata grandemente esagerata, come si vedrà dalla discussione. Ed io credo che la Camera debba persuadersi che una delle leggi, che onorerà questa Legislatura, sarà quella per la redenzione economica dell'Agro Romano, che è tanto interessante per la capitale del Regno, che pur tutti voi abitate.

Di Scalea. Ne sono convinto quanto Lei!

Baccelli Guido. E esiste inoltre in quel disegno di legge anche il vantaggio massimo della pubblica igiene. E voi non avete potuto dimenticare le discussioni che sono state fatte qui dentro.

Ora io domando in grazia alla Camera di concedere ciò, per non distruggere tanta mole di lavoro e tanto affetto dell'Italia tutta per una legge così benefica e così santa. (*Bene! Bravo!*).

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Sono dunque due le proposte: una, che si tenga seduta domani mattina, e l'altra che si tenga seduta venerdì mattina.

Di Scalea. Mi oppongo che si tenga seduta domani mattina per la legge sull'Agro Romano.

Presidente. Dunque porrò a partito la prima proposta, perchè si tenga seduta domani mattina alle dieci per discutere il disegno di legge intorno all'Agro Romano, già approvato dal Senato.

Qualora non sia approvata questa proposta, metterò a partito l'altra proposta dell'onorevole Di Scalea, perchè la seduta abbia luogo invece, venerdì mattina. Pongo a partito la proposta di tener seduta domani mattina.

(*La Camera approva*).

Interrogazioni e Interpellanze.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza.

Lucifero, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio per sapere se il Governo italiano intende di tollerare che, a causa di un arretrato di tasse erariali, sieno messi alla pubblica asta i terreni nei quali trovasi la sepoltura di Menotti Garibaldi.

« Aguglia. »